

Sicurezza

Mancano 100 agenti sit-in di protesta e lettera al ministro

In Ciociaria mancano cento agenti di polizia. Ieri i sindacati hanno organizzato tre presidi a Frosinone e hanno incontrato il prefetto Liguori: verrà inviata una lettera al ministro.

Caramadre a pag. 59



Polizia, mancano 100 agenti Il prefetto scrive al ministro

► Sit-in di protesta dei sindacati per denunciare la grave carenza di personale
«Nel 2022 erano presenti 430 unità, oggi appena 360: non c'è stato il turn-over»

IL CASO

La provincia di Frosinone continua a fare i conti con una grave carenza di organico nei commissariati di polizia: all'appello mancano infatti quasi cento agenti. Una situazione che pesa soprattutto sui commissariati di Cassino, Fiuggi e Sora, oltre che sulla polizia stradale, con ripercussioni significative sulla sicurezza dell'intero territorio.

Per denunciare la criticità e chiedere interventi immediati, nella giornata di ieri le organizzazioni sindacali hanno dato vita a tre presidi di protesta nel capoluogo: sotto la prefettura, sotto il comune e nei pressi della questura.

Un'iniziativa unitaria con cui sono state illustrate nel dettaglio le maggiori problematiche che affliggono il comparto

sicurezza in Ciociaria. La carenza di personale non riguarda soltanto i presidi territoriali. In difficoltà operativa si trovano anche la polizia ferroviaria e la sezione operativa per la sicurezza cibernetica, che ad oggi, può contare su appena otto operatori. Un numero giudicato del tutto «insufficiente» per far fronte alle esigenze del territorio e al crescente impegno richiesto nel contrasto ai reati informatici.

IL QUADRO

Secondo i sindacati, il quadro potrebbe peggiorare ulteriormente entro il 2026, quando i pensionamenti programmati rischiano di svuotare ancor di più gli organici già ridotti all'osso. Nella mattinata di ieri Leandro Panizza, segretario provinciale del Silp - Andrea Alò segretario provinciale del Coisp e Gianmarco Cori segretario provinciale del Sap sono stari ricevuti dal prefetto di Frosinone, Ernesto Liguori.

Il prefetto ha ascoltato le istanze e le preoccupazioni legate alla costante diminuzione del personale e ha assicurato l'invio di una dettagliata nota informativa al Ministero dell'Interno, per rappresentare ufficialmente la situazione e chiedere interventi urgenti.

I NUMERI

I sindacati hanno ricordato che fino al 2022 nella provincia di Frosinone erano in servizio circa 430 poliziotti tra Questura e commissariati territoriali.

Oggi gli operatori attivi sono



Peso: 56-1%, 58-28%

poco più di 360. Un calo drastico causato principalmente dai pensionamenti, mentre le unità di rinforzo arrivate tramite il turn-over sono state «pressoché inesistenti».

Oltre a incidere sulla percezione di sicurezza dei cittadini, la situazione sta avendo effetti pesanti anche sulla salute degli agenti, spesso costretti a turni massacranti o a garantire il pattugliamento con personale ridotto al minimo.

Le organizzazioni sindacali ribadiscono quindi la necessità di un intervento immediato per ristabilire organici adegua-

ti e garantire sia la sicurezza del territorio sia il benessere degli operatori chiamati a tutelarli ogni giorno.

«Solo grazie i tanti sforzi del personale in servizio, che si sottopone a turni massacranti si riescono a gestire le criticità e a garantire la sicurezza ai cittadini», hanno spiegato i sindacalisti.

Vincenzo Caramadre

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A sinistra la delegazione ricevuta dal prefetto di Frosinone Ernesto Liguori; a destra il sit-in che c'è stato davanti la questura con il volantinaggio dei sindacati



Peso:56-1%,58-28%